

Firenze 12/1/94

Caro Barchini

Non ho risposto alla lettera che mi scrivevi quand'era costì l'Abetti, perché non avevo nulla d'interante da dirti, e perché aspettavo da te le notizie della mostarda veneziana.

Per l'altro è stato qui l'Abetti, mi ha fatto leggere il suo rapporto intorno all'Osservatorio d'Arcetri e l'ha fatto leggere anche al f.f. di Sopraintendente che ora, essendo caduto il Guicciardini, è l'avo. Tacchini, che io non conosco. Il rapporto va benissimo. - L'Abetti aveva condotto seco il faragante ed ha portato via i due obbiettivi dell'Avicini per esaminarli a Milano insieme collo Schiaparelli. - Quel giorno v'era

consiglio di facoltà, ed anche l'istituto
vi ha preso parte.

Il Landiani, tornato a
Venezia, mi ha scritto d'aver
veduto tuo fratello Agostino,
d'averlo trovato bene ed in
condizioni tali da fare
facilmente qualche relazione
nuova.

Il Magrini mi scrive
da Budapest che tuo fratello
gli ha dato avviso d'una
sua prossima visita, e gli
ha dato notizie importanti
intorno all'illuminazione di
Braila.

Ritengo dunque che egli
verrà presto in Italia, e
spero che in quella città

stanga tu passerai per Firenze
e ti si fermerai.

Dopo l'influenza mi è seguita
a spacciare il ~~ma~~ naso, ed a
forza di soffiarlo mi si era tanto
gonfiato, eropato ed indolenzito,
che era una bellezza. Ora
si tornato nelle condizioni
naturali.

Che fa Longagnani? Che
fa il Velli? - Salutamenti.

Sei contento del nuovo servo?
E dove lo hai pescato?
Saluti della sig. Magrini
e della Rosa.

Vi stringe la mano il
tuo amico
A. Poite